

## LA CITTÀ SOLIDALE

LA CELEBRAZIONE A SANTA CHIARA

## DRAPPO NERO

Nel corso del convegno ricordata anche la strage al Tribunale di Milano dove sono stati uccisi un giudice e un avvocato

## IL SINDACO

«Il volontariato rappresenta l'orgoglio e la ricchezza della nostra città nonostante i problemi e gli ostacoli quotidiani»

## Dalla parte di chi non ha diritti

I dieci anni dello sportello «Avvocati di strada», tra solidarietà e legalità

● E' lo studio legale più grande d'Italia, fattura poco e niente, ma ha un cuore senza confine. E' l'associazione "Avvocato di strada". All'auditorium di Santa Chiara, il convegno per ricordare un compleanno davvero speciale quello dei 10 anni dello sportello foggiano di "Avvocato di strada". Uno sportello che dal 2005 offre consulenze gratuite a coloro che non possono beneficiare del patrocinio gratuito a spese dello Stato, perché privi della residenza anagrafica. Fra i relatori presenti il presidente nazionale di "Avvocato di strada", Antonio Mumolo: «Come è iniziata la mia avventura? Nel dicembre del 2000, ero un giovane avvocato bolognese, di origine brindisina che un paio di volte alla settimana facevo del volontariato, portavo del te caldo ai senzatassadimora. Spesso c'era gente che mi chiedeva consigli legali e mi sono accorto che in strada c'è fame anche di diritti. Così è nata l'idea di coniugare la mia professione di avvocato con quella del volontariato.

All'inizio eravamo solo in due, io e una mia collega, poi un po' alla volta abbiamo formato un bel gruppetto, così è nata l'associazione, abbiamo presentato un progetto al Comune. Si andava nelle mense per i poveri, in strada per far conoscere il nostro sportello completamente gratuito. Oggi siamo presenti in ben 39 città italiane. Per noi i senzatassadimora hanno la stessa dignità, capita che se per qualcuno di loro si intraprende un percorso legale più lungo, chiaramente vengono a trovarci direttamente presso il nostro studio ed hanno la stessa accoglienza di qualsiasi cliente, se qualcuno dei presenti non è d'accordo può andare via».

Un drappo nero ha addobbato il leggio sul palco, in segno di lutto a seguito dell'effero delitto accaduto nel tribunale di Milano l'altro giorno.

«Quel che è accaduto al nostro collega milanese è assurdo, ha specificato Stefano Foglia, presidente ordine avvocati di Foggia. E' giusto mettere in risalto il valore sociale degli avvocati di strada, che mettono a disposizione la loro professionalità senza scopo di lucro, questo accade quando nel proprio Dna si sente il valore dell'essere un avvocato, il costruire la propria professione anche attraverso un impegno sociale». A portare i saluti dell'amministrazione comunale che ha patrocinato l'evento, il sindaco Franco Landella: «L'associazione avvocati di strada rappresentano un orgoglio della nostra città, che malgrado i tanti problemi di cui soffre, svolge in silenzio tanta solidarietà nei confronti dei più deboli».

Lo sportello foggiano è situato presso la sede dell'associazione onlus "Fratelli della Stazione, ma nel lontano 2005 era ubicato in una piccola stanzetta di via Bainsizza, sempre zona Stazione Fs, pioniere dell'attività di volontariato Massimiliano Arena, coordinatore degli Avvocati di Strada di Foggia: «Eravamo un gruppetto di giovani colleghi, ora ne sia-

mo una dozzina, anche se poi a darci una mano sono in tanti. Sentirsi utili agli altri, credo che rappresenti il messaggio più nobile della nostra professione. Ognuno di noi con molta gioia nel cuore ritaglia uno spazio del suo tempo per dedicarlo ai più bisognosi». «Quali le battaglie che attualmente cerca di portare avanti la "carica" degli avvocati di strada? Sicuramente ci battiamo affinché per i tanti senzatassadimora venga riconosciuta la residenza fittizia - spiega Catia Lolaccono, avvocato di strada. Per una persona che vive in strada è fondamentale ottenere tale riconoscimento perché vuol dire accedere a servizi fondamentali come il curarsi a livello sanitario, oppure avere diritto ad una pensione. C'è tanto da fare, in Capitanata abbiamo luoghi di forte presenza di immigrati come il ghetto di Rignano ed il Cara, luo-

ghi dove spesso siamo presenti per spiegare loro i diritti fondamentali. Il compito dell'Avvocato di Strada è quello di difendere i più deboli, le persone che vivono in povertà, i padri di famiglia finiti in strada a causa di una separazione, i migranti sfruttati dai datori di lavoro».

L'incontro è stato organizzato con il patrocinio di Fondazione Apulia Felix onlus, Comune di Foggia e Ordine degli Avvocati di Foggia. Fra i relatori anche Laura Baccaro, psicologa di Strada Giovanni Maria Bellu, Alessandra Ballerini, avvocato di strada di Genova, Chris Richmond, agenzia Frontex.

Lorfa Bruno

## IL CONVEGNO A SANTA CHIARA



FOGGIA Alcuni momenti della cerimonia per ricordare i dieci anni degli Avvocati di strada, a sinistra della didascalia Massimiliano Arena, tra i fondatori dello sportello foto Maizzi



## E c'è anche l'asta di beneficenza con le vignette di Romaniello

Tutte dedicate al tema del «caporalato» nelle campagne del Tavoliere

● Nei dieci anni di attività dello sportello "Avvocato di strada" tante sono le vite di senza fissa dimora che si sono intrecciate e raccontate come tessere di un puzzle da ricostruire. A raccogliere e portare nel cuore le tante storie, sono gli stessi avvocati di strada, come Potito Marucci, giovane penalista foggiano: «Ricorderò sempre l'ingarbugliata vicenda di Hamidi, ragazzo ventenne del Gambia, giunto a Foggia, dopo uno di quei lunghi viaggi della speranza. Il ragazzo era stato beccato dalla polizia mentre era alla guida di un'auto rubata, lui in realtà non ne era a conoscenza, comprendeva poco la lingua, qualcuno a cui non poteva dire di no gli aveva chiesto di effettuare un trasporto. Poi il giovane si è rivolto al nostro sportello, a dire il vero è stata la mia prima consulenza come avvocato di strada. Se mi pesa fornire la mia opera di avvocato in maniera gratuita? Assolutamente no, d'altronde quando noi avvocati facciamo pratica presso gli

studi legali già avviati, lavoriamo già gratis, fare del volontariato nei confronti di chi ha bisogno mi sembra del tutto naturale».

Non solo gli immigrati si rivolgono allo sportello "avvocato di strada", ma anche italiani che si trovano improv-

visamente senza famiglia e casa, privati dagli affetti più cari. «Ultimamente - ha continuato l'avvocato Marucci - mi sono occupato del caso di un foggiano 50enne, che ha perso il lavoro, nel contempo ha dovuto fare i

conti con la separazione dalla moglie; non avendo risorse economiche si è rivolto al nostro sportello per una consulenza, per mettere ordine sulla sua situazione economica».

A volte anche una storia iniziata male può avere un lieto fine, come quella di Mario, 30 anni, rumeno bracciante agricolo. «Purtroppo Mario venne investito da un trattore mentre lavorava - ha spiegato Massimiliano Arena, coordinatore Avvocati di strada - il suo datore di lavoro non voleva risarcirlo del danno subito. Siamo intervenuti noi come associazione e Mario ha ricevuto la sua liquidazione circa 10mila euro. Come è andata a finire? Mario è tornato in Romania e con i soldi ricevuti ha aperto un bar».

Nel corso della serata si è tenuta anche un'asta benefica, protagoniste le vignette umoristiche di Umberto Romaniello aventi come tema il caporalato nelle campagne del Tavoliere.

L.B.



## Piazza Mercato Prosegue anche oggi il mercatino etnico con oggetti orientali indiani e africani

■ Oggetti e complementi di arredo di natura e provenienza etnica orientale, indiana ed africana, ma non articoli di abbigliamento, pelletteria e relativi accessori come borse, calzature e cinture. Sono i prodotti esposti da una trentina di commercianti al mercatino etnico di piazza Mercato che si concluderà oggi. Un'opportunità di visibilità e maggiore serenità per quegli ambulanti che osservano le regole, come specificato sempre dall'amministratrice del Comune. «Abbiamo scelto piazza Mercato rispetto a via Galliani - ha spiegato l'assessore Motta - individuata in un primo momento come zona dove istituire il mercatino etnico, per consentire ai cittadini di poter passeggiare nel centro storico di Foggia, che questa Amministrazione comunale intende valorizzare». La consigliera aggiunta per i migranti, Carinne Bizimana, che ha seguito il progetto in concerto con l'assessorato alle Attività Economiche, sostiene «fiduciosa che il mercatino possa continuare anche dopo la fase sperimentale».